



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

Alla cortese attenzione

del Ministro dell'Università e della Ricerca

On. Anna Maria Bernini
gabinetto@pec.mur.gov.it

del Ministro della Salute

On. Orazio Schillaci
spm@postacert.sanita.it

Del Capo di Gabinetto

Prof. Massimo Rubechi
gabinetto@pec.mur.gov.it

e p.c.

del Segretario Generale del Ministero dell'Università e della Ricerca

Prof. Marco Mancini
segretariatogenerale@pec.mur.gov.it

della Direzione generale della didattica e del personale delle istituzioni universitarie e delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)

Dott. Gianluca Cerracchio
dgdidattica@pec.mur.gov.it

della Direzione generale per le specializzazioni sanitarie, i dottorati di ricerca e altra formazione post-universitaria

Prof. Massimo Miscusi
dgpostlaurea@pec.mur.gov.it

LORO SEDI

Adunanza del 12 giugno 2026

Oggetto: Riforma strutturale dei tirocini curriculari dell'area sanitaria: tutele economiche, monitoraggio della qualità, incremento del corpo tutoriale e supporto alla salute mentale degli studenti.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

VISTO l'articolo 32 della Costituzione della Repubblica Italiana, che tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività;

VISTO l'articolo 34 della Costituzione, che garantisce il diritto allo studio e l'accesso ai gradi più alti degli studi per i capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, riguardante il riordino della disciplina in materia sanitaria e i rapporti tra Università e Servizio Sanitario Nazionale (SSN);

VISTO il Decreto Interministeriale 25 marzo 1998, n. 142 (*"Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, in materia di tirocini formativi e di orientamento"*), con particolare riferimento alle tutele in materia di assicurazione e igiene sul lavoro;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei e la disciplina dei CFU legati alle attività di tirocinio;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (c.d. Legge Gelmini) in materia di organizzazione delle università e di programmazione del sistema universitario;

VISTO l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 24 gennaio 2013, recante le *"Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento"*, che ha avviato il processo di regolamentazione delle indennità per i tirocini extracurriculari, ponendo il precedente politico per l'estensione delle tutele;

VISTA la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022), e in particolare l'articolo 1, commi 720-726, che interviene sulla riforma dei tirocini ed evidenzia la necessità di contrastare l'uso distorto degli stessi;

VISTE le Linee Guida ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) per l'accREDITAMENTO periodico dei corsi di studio (sistema AVA 3);

VISTO il divario strutturale nel finanziamento della sanità pubblica nel contesto europeo, evidenziato dai dati macroeconomici ufficiali, che registrano in Italia una spesa sanitaria pubblica attestata attorno al 6,2% del PIL, a fronte di una media dei Paesi dell'Unione Europea significativamente superiore e nettamente distante dai parametri di partner storici quali la Germania (circa l'11,7% del PIL) e la Francia (circa il 10% del PIL), traducendosi in un sottofinanziamento cronico che ricade direttamente sulla qualità delle strutture ospitanti, sul sovraccarico dei reparti e, di conseguenza, sulla qualità e sulla sostenibilità dei tirocini



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

formativi universitari;

VISTA la crescente e preoccupante incidenza di disturbi legati a stress, ansia e burnout accademico tra gli studenti universitari, in particolar modo per coloro che afferiscono alle professioni sanitarie e alla medicina, costretti a bilanciare un carico di studio teorico massivo con turni di tirocinio intensivi;

CONSIDERATO CHE:

Il tirocinio curriculare rappresenta un momento fondamentale, abilitante e imprescindibile del percorso formativo dello studente, e non può in alcun modo essere inteso come surrogato di forza lavoro gratuita a disposizione delle strutture ospitanti;

Attualmente la quasi totalità dei tirocini curriculari dell'area sanitaria (e della maggioranza dei corsi di laurea) non prevede alcuna forma di sostegno economico, costringendo gli studenti a sostenere in proprio spese di trasporto, vitto, alloggio e materiale logistico, creando una profonda e inaccettabile discriminazione d'accesso basata sulle condizioni socio-economiche di partenza;

In moltissimi Atenei e aziende ospedaliere diffuse sul territorio si registra la mancata fornitura di dispositivi di protezione e divise (scrubs e camici), la mancanza di spazi dignitosi dedicati alla fruizione degli studenti;

All'interno degli ordinamenti didattici dei corsi di studi in Medicina sono previsti due tipologie di tirocinio: professionalizzante e abilitante, il secondo dei quali è finalizzato al conseguimento dell'abilitazione alla professione medica, una volta ottenuto il titolo di studio

Il legame tra le Aziende Ospedaliere e le Università necessita di un potenziamento strutturale che superi le attuali frammentazioni, garantendo che i protocolli d'intesa obblighino l'apertura di posti didattici in tutti i reparti, al fine di assicurare un'istruzione totale, poliedrica e di standard elevato;

La qualità dell'apprendimento in reparto è direttamente proporzionale alla presenza di figure tutoriali dedicate (tutor interni agli ospedali), oggi drammaticamente insufficienti a causa del sovraccarico di lavoro del personale del SSN;

La qualità dell'apprendimento degli studenti delle Professioni Sanitarie è fortemente dipendente dalle disponibilità del SSN, ed un definanziamento dello stesso si ripercuote a cascata sull'istruzione;

Manca a livello nazionale un sistema standardizzato, stringente e trasparente di



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

monitoraggio della qualità delle strutture ospitanti e dei tirocini, che veda la componente studentesca come soggetto attivo della valutazione;

La forte pressione accademica, unita alle responsabilità e ai carichi emotivi/orari delle attività di tirocinio in ospedale, genera un impatto severo sulla salute mentale della comunità studentesca, ad oggi non adeguatamente supportata da tutele e servizi mirati all'interno degli atenei e della rete clinica.

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI

CHIEDE

al Ministero dell'Università e della Ricerca, d'intesa con il Ministero della Salute:

1. Tutele economiche e indennità di tirocinio: è necessario introdurre un'indennità obbligatoria per gli studenti impegnati nelle attività di tirocinio professionalizzante, calibrata in ragione delle competenze richieste, del carico orario e della progressione nel percorso formativo. Tale indennità non deve configurarsi come mero rimborso spese forfettario, ma come riconoscimento economico proporzionato al contributo clinico e alla responsabilità progressivamente assunta dallo studente in reparto. Il finanziamento deve essere garantito tramite fondi ministeriali dedicati, senza ricadere sui bilanci degli atenei, e deve accompagnare lo studente verso l'abilitazione con una base di competenze pratiche solida e certificata;

2. Potenziamento della rete formativa clinica: Potenziamento delle convenzioni tra Università e strutture del SSN - ospedali, distretti, presidi territoriali - finalizzato non all'estensione indiscriminata della rete, ma al rafforzamento della capacità formativa effettiva delle strutture convenzionate, universitarie e non, attraverso la definizione di standard minimi sul rapporto studenti/tutor clinico e sul monte ore per ambito di rotazione. Che sia presente un monitoraggio ed una vigilanza riguardo all'obbligo di legge sulla sorveglianza sanitaria, e fornitura gratuita del materiale necessario allo svolgimento del tirocinio e che questo si applichi a tutte le aziende ospedaliere e ASL convenzionate coi singoli atenei.

3. Finanziamento maggiorato a Università e SSN: Un impegno congiunto e tra Ministro dell'Università e della Ricerca e Ministero della Salute per incrementare i finanziamenti destinati agli atenei e alle strutture del SSN ad essi collegate, fissando, per la spesa pubblica in Sanità, un livello non inferiore al 7,5% del PIL nominale dell'anno di riferimento, riconoscendo l'attività formativa come un investimento strategico per la tenuta del sistema salute del Paese.

4. Potenziamento del corpo dei Tutor Aziendali: Adozione di protocolli specifici per la selezione e la formazione dei tutor clinici aziendali ed un aumento del numero delle figure, a garanzia



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

di una supervisione qualificata e continuativa degli studenti in tirocinio. La definizione di criteri minimi di accesso al ruolo e di percorsi formativi obbligatori per i tutor è condizione necessaria affinché lo studente riceva una guida clinica effettiva e non residuale rispetto al carico assistenziale del reparto. A tal fine, il personale che assume funzioni tutoriali deve poter contare su un parziale sgravio assistenziale e su riconoscimenti di carriera, tra cui crediti ECM dedicati, che rendano sostenibile e attrattivo l'investimento nella formazione degli studenti.

5. Sistema Nazionale di Monitoraggio con ANVUR: potenziamento della valutazione della qualità delle sedi e delle attività di tirocinio nei processi di accreditamento periodico AVA-ANVUR già previsti per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia. Il sistema di monitoraggio deve includere la rilevazione sistematica dell'opinione degli studenti attraverso questionari anonimi, i cui esiti costituiscano elemento vincolante nella valutazione delle sedi di tirocinio ai fini del mantenimento dell'accreditamento. Accanto agli indicatori formativi, il monitoraggio deve rilevare periodicamente lo stato del benessere psicologico degli studenti, i livelli di stress correlati al percorso clinico e l'accessibilità dei servizi di supporto messi a disposizione dagli atenei, in coerenza con un approccio alla formazione medica che consideri la sostenibilità del percorso condizione imprescindibile della sua qualità.

6. Commissioni paritetiche e organi di vigilanza interni agli Atenei: L'istituzione (o l'integrazione negli organi esistenti, come le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti o i Nuclei di Valutazione) di un organo di controllo interno a ogni singola università, con forte rappresentanza studentesca, che abbia come finalità esclusiva la vigilanza sul rispetto dei diritti degli studenti in tirocinio, degli orari e della qualità della formazione.

7. Fondi specifici per la Salute Mentale e il contrasto al Burnout: Lo stanziamento di finanziamenti strutturali finalizzati al supporto psicologico degli studenti. Tali risorse devono finanziare il potenziamento dei SAP (Servizi di Ascolto Psicologico) universitari e la creazione di percorsi di prevenzione dello stress e del burnout specificamente tarati sulle difficoltà emotive e pratiche derivanti dall'esperienza del tirocinio clinico e dello studio intensivo.

8. Misure di sostegno agli studenti caregiver e agli studenti coinvolti in attività di assistenza familiare: L'adozione di linee guida nazionali che garantiscano agli studenti impegnati nell'assistenza continuativa a familiari non autosufficienti strumenti di flessibilità didattica e organizzativa, percorsi personalizzati di tirocinio, sostegno economico e abitativo, al fine di prevenire l'abbandono degli studi e assicurare la piena partecipazione ai percorsi universitari.

IL PRESIDENTE

Louise Bani